

Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 66-7657

Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con la Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte del 13 marzo 2007 n. 117 - 10731. Rettifica di errori materiali relativi alle misure di area delle aree idrografiche "AI16 Alto Sesia" e "AI03 Pellice" riguardanti rispettivamente l'applicazione dei fattori correttivi M e A del Deflusso minimo vitale.

A relazione dell'Assessore Ravello:

Premesso che:

- Il Consiglio regionale ha approvato con Deliberazione n. 117-10731 del 13 marzo 2007 il Piano regionale di tutela delle Acque (PTA) che costituisce lo strumento di pianificazione regionale in materia di tutela e uso sostenibile delle risorse idriche;
- Il suddetto Piano è costituito da una Relazione generale con allegata cartografia, dalle Norme di Piano, dalle Monografie di area idrografica e dalle Tavole di Piano;
- le Monografie di area idrografica descrivono, per ciascun ambito territoriale, lo stato qualitativo delle risorse idriche, le criticità riscontrate e le specifiche misure di tutela da applicare nell'area;
- per quanto riguarda in particolare il Deflusso Minimo Vitale (DMV), con il Piano di tutela sono stati determinati, sulla base dei criteri generali approvati con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n° 7 del 13 marzo 2002, i criteri per il calcolo del DMV di base comprendente sia la componente idrologica (K), sia quelle riferite alla conformazione morfologica (M) degli alvei e all'interscambio con la falda (A), nonché tempi e modi di applicazione degli ulteriori fattori correttivi relativi alle componenti naturalità (N), qualità (Q) e fruizione (F);
- in relazione alle conoscenze disponibili e sulla base degli esiti dell'attività propedeutica alla redazione del Piano di Tutela, il PTA ha identificato a scala regionale gli ambiti di applicazione di ciascuna delle componenti che concorrono alla quantificazione del deflusso minimo vitale e - limitatamente alle componenti idrologica (K), morfologica (M) e di interscambio con la falda (A) - anche i relativi valori numerici di applicazione differenziati per ambiti e per classi;
- gli ambiti di applicazione relativi alle componenti del DMV sono riportati nella tavola A2.12 "regolazione del deflusso minimo vitale" allegata alla relazione di Piano e facente parte della cartografia di Piano approvata, corredata di tabelle che descrivono i valori numerici da applicare ai fattori di correzione relativi a morfologia (M) e interscambio con la falda (A) per ciascuna delle classi identificate e che forniscono, ove necessario, ulteriori elementi ai fini di una più puntuale definizione degli ambiti territoriali interessati;
- i dati riportati nella tavola A2.12 relativi alle grandezze da utilizzare per il calcolo del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua piemontesi sono stati quindi utilizzati per compilare la specifica sezione delle monografie di area idrografica che descrive tale misura, sezione nella quale sono specificati altresì i tempi di applicazione degli ulteriori fattori correttivi relativi a naturalità, qualità e fruizione da definire e applicare entro il 31 dicembre 2016;
- nell'allegato A al Regolamento regionale 17 luglio 2007, n. 8/R recante "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61) ", che costituisce normativa di attuazione del PTA espressamente prevista dall'articolo 39 delle norme di Piano, sono descritte le modalità di quantificazione dei fattori correttivi dei parametri M e A coerenti con quanto riportato nella richiamata tavola A2.12.

Considerato che:

- per quanto riguarda il parametro morfologico (M), sono state individuate sul territorio piemontese quattro classi definite: “ M1, M2, M3, M4” e che per ogni classe è stato quantificato un solo valore del fattore di correzione del DMV, a prescindere dall’area idrografica;
- i valori del fattore correttivo relativi al parametro M identificati dal PTA e riportati nella tavola A.2.12 sono rispettivamente pari a 0,9 per la classe M1, 1,1 per le classi M2 ed M3 e 1,3 per la classe M4;
- per quanto riguarda il parametro dello scambio con la falda (A) sono stati individuati cinque classi di interscambio numerate da uno a cinque e ad ognuna di esse è stato assegnato un solo valore del fattore correttivo del DMV idrologico, a prescindere dall’area idrografica;
- i valori del fattore correttivo riferiti al parametro A identificati dal PTA e riportati nella tavola A.2.12 sono rispettivamente pari a 0,7 per la classe d’interscambio 1, 1,00 per le classi di interscambio 2 e 3, 1,20 per la classe d’interscambio 4 e 1,50 per la classe d’interscambio 5.

Considerato inoltre che:

- i valori dei fattori correttivi relativi al parametro M (morfologia) riportati nella cartografia di piano - tavola A2.12 - trovano puntuale riscontro in tutte le monografie di area idrografica ad eccezione dell’area AI-16 “Alto Sesia” nella quale, per un evidente e mero errore materiale di compilazione della monografia, sono indicati valori di applicazione difforni e una classe non pertinente all’area (classe M4);
- i valori dei fattori correttivi relativi al parametro A (interscambio con la falda) riportati sulla cartografia di piano - tavola A 2.12 - trovano puntuale riscontro in tutte le monografie di area idrografica ad eccezione dell’area AI-03 “Pellice” nella quale, per un evidente e mero errore materiale di compilazione della monografia, è riportato un valore difforme;
- i valori dei fattori correttivi riportati nelle monografie delle aree idrografiche approvate dal Consiglio regionale risultano vincolanti secondo quanto disposto dall’articolo 5 delle norme di Piano, ai sensi del quale se sussistono contrasti tra le indicazioni cartografiche e le descrizioni normative, sono prevalenti le descrizioni contenute nelle Norme di piano e relativi allegati o negli atti specifici ai quali esse fanno esplicito riferimento;
- gli errori nella descrizione dei valori dei fattori correttivi relativi ai parametri M e A, riscontrati nelle misure di area delle due aree idrografiche citate, determinano una difformità tra quanto riportato nel piano di tutela (PTA) e quanto stabilito negli allegati del regolamento regionale n. 8/R/2007, che ha invece correttamente recepito i valori dei fattori correttivi relativi ai parametri M e A riportati nella cartografia di piano (tavola A2.12) e quindi costituiscono un problema procedurale per gli uffici provinciali competenti al rilascio delle concessioni di derivazione d’acqua;
- il Comitato Tutela fiumi di Biella, con lettera in data 13 marzo 2014 inviata tramite PEC alla Direzione regionale Ambiente, ha diffidato formalmente la Provincia di Biella e la Regione Piemonte dall’assumere qualsiasi atto o dall’esprimere pareri relativi alla determinazione del DMV di base “... senza tenere conto che le misure specifiche della scheda area monografica AI-16 Alto Sesia individuano un fattore correttivo pari a 1 per le classi morfologiche 1, 2 e 3” invitando inoltre le Province di Biella e Vercelli a provvedere entro tre mesi “... alla verifica delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione del DMV base di tutte le derivazioni già concesse nell’area Alto Sesia ed alla rideterminazione e contestuale prescrizione di un nuovo DMV base se il fattore M utilizzato sia difforme da quanto indicato nella misura 11.1 della scheda monografica AI16 Alto Sesia”;
- la correzione degli errori materiali riscontrati nelle monografie di area idrografica Alto Sesia e Pellice è indispensabile per superare la divergenza formale tra le indicazioni del PTA e il regolamento 8/R/2007.

Atteso pertanto che sussistono le ragioni di opportunità e urgenza per correggere gli errori materiali riscontrati nelle misure di area idrografica dell'Alto Sesia e del Pellice, sinteticamente illustrati in precedenza;

considerato che l'articolo 8 delle norme di Piano del PTA (Dinamicità del Piano di Tutela) demanda espressamente alla Giunta regionale il compito di aggiornare e implementare la normativa di area e le relative misure;

rilevato che la correzione degli errori materiali riveste un carattere di urgenza in quanto necessaria per superare il formale contrasto tra le diverse norme che disciplinano la quantificazione del deflusso minimo vitale e consentire alle Amministrazioni interessate, espressamente diffidate dall'assumere provvedimenti difformi da quanto stabilito nelle misure specifiche di area, di quantificare correttamente tale grandezza in coerenza con la specifica disciplina regionale e adottare tempestivamente i provvedimenti di competenza;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di apportare le seguenti correzioni alle misure di area idrografica facenti parte del Piano regionale di tutela delle Acque:

1) Area idrografica AI-16 "Alto Sesia"

La misura "R.3.1.1/1 DMV di base" è sostituita dalla seguente:

"R.3.1.1/1 DMV di base

Il parametro K, frazione della portata media corrispondente al DMV idrologico, vale 0.13

Il fattore M (1), relativo alla morfologia dell'alveo, è pari a :

0,90 se la classe morfologica è 1

1,10 se la classe morfologica è 2

(1) Per l'identificazione delle diverse classi morfologiche fare riferimento alla carta A.2.12 allegata alla relazione".

2) Area idrografica AI-03 "Pellice"

Alla misura "R.3.1.1/1 DMV di base" le parole

"Il fattore A (2), relativo allo scambio idrico con la falda, è pari a:

1,30 - nei tratti del Pellice che rientrano nella classe di interscambio 5

1 - per tutti i restanti corpi idrici o tratti di essi"

sono sostituite dalle seguenti:

"Il fattore A (2), relativo allo scambio idrico con la falda, è pari a:

1,50 - nei tratti del Pellice che rientrano nella classe di interscambio 5

1 - per tutti i restanti corpi idrici o tratti di essi".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010.

(omissis)